

La mostra

All' Alliance Francaise le opere per il centenario della nascita della grande scrittrice e pioniera del femminismo

Quattordici artiste per la Beauvoir

ANTONELLA MARINO

E' DEDICATA a una grande scrittrice, a una pioniera del femminismo come Simone Beauvoir, la mostra "Genie de la femme" che l'Alliance Francaise ha organizzato nella sua sede barese in occasione del centenario della sua nascita. Con la curatela di Maria Vinella sono state chiamate a raccolta per un libero omaggio 14 artiste, in gran parte d'area barese con qualche ospite straniero. Qui la Beauvoir compare come significativo alter ego in una ricognizione affettiva di Maria Martinelli (contrappuntata dallo scorrere di immagini di donne in una sequenza foto-video). Alcuni suoi scritti affiorano inoltre come tracce visive nelle colorate superfici gestuali di Daniela Galeone. Gli altri lavori in mostra riflettono invece in modo più gene-



L'OPERA
Il lavoro di
Patrizia
Dorazio per
"Genie de la
femme"

rale su temi e problemi al femminile: gli stereotipi della bellezza evocati in una scritta sotto un ritratto dipinto da Guillermina de Gennaro; le questioni identitarie sottese agli occhi bendati di ragazze su un trittico di Francesca Loprieno o nella teoria di corpi nudi che avanza su scarse fotocopie di Patrizia Dorazio. Le inquietudini e le potenzialità del rapporto con la sfera tecnologica sono chiamate in causa degli androidi "vegetali" di Magda Milano. Mentre coniugano passato e presente le plastiche divinità muliebri di Valerie Becquart; lo scudo anatomico di Mariarosa Pappaletta; i lacerti espressivi di Annamaria Suppa; il teatrino barocco della fotografa americana Cuchi White; le architetture celesti di Rosanna Pucciarelli; e le apparizioni tra presenza-assenza di Rosemarie Sansonetti. (Fino a sabato prossimo, info 080. 5210017).